DAGLI STATI GENERALI ALLA RIVOLUZIONE

- 1788 LA GRAVE CRISI FINANZIARIA DELLO STATO CORREVA IL RISCHIO DELLA BANCAROTTA
  - ERA NECESSARIO IMPORRE NUOVE TASSE
    - VENGONO CONVOCATI GLI STATI GENERALI
- STATI GENERALI
  - ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEI 3 STATI (CLERO, NOBILTÁ e TERZO STATO)
  - VIENE CONVOCATA PER APPROVARE NUOVE TASSE
  - LUIGI XVI DOVETTE ACCETTARE DI CONVOCARE L'ASSEMBLEA
    - L'ASSEMBLEA LIMITAVA IL POTERE DEL RE
  - DURANTE LA FASE DI PREPARAZIONE
    - I RAPPRESENTANTI DEI 3 STATI SCRISSERO NUMEROSISSIMI "CAHIERS DE DOLEANCES" cioè "QUADERNI DI RIMOSTRANZE, DI LAMENTELE"
      - ESPONEVANO AL RE OSSERVAZIONI E LAMENTELE SULL'ANDAMENTO GENERALE DEL PAESE
      - ELENCAVANO LE INGIUSTIZIE E PROPONEVANO SOLUZIONI
        - LE RICHIESTE DEI 3 STATI
          - IL TERZO STATO CHIEDEVA UN SISTEMA FISCALE PIÙ EQUO
          - TUTTI GLI ORDINI AVEVANO UAN RICHIESTA COMUNE, QUELLA DI LIMITARE I POTERI ASSOLUTI DEL SOVRANO
          - L'ARISTOCRAZIA E IL CLERO PRETENDEVANO DI CONSERVARE I LORO PRIVILEGI
- NEI PRIMI GIORNI di MAGGIO del 1789 GLI STATI GENERALI SI RIUNIRONO ALLA CORTE DI VERSAILLES
  - I RAPPRESENTANTI DEI VARI STATI SFILARONO IN GRUPPI SEPARATI PER LE VIE DELLA CITTÁ
    - APERTI I LAVORI DELL'ASSEMBLEA, I DELEGATI DEL TERZO STATO CHIESERO DI CAMBIARE IL SISTEMA DI VOTAZIONE
      - AVVENIVA PER ORDINE: A OGNI "STATO" TOCCAVA UN VOTO COLLETTIVO E QUINDI NOBILTÁ E CLERO ALLEANDOSI AVEVANO LA MAGGIORANZA DI DUE CONTRO IL TERZO STATO
      - I DELEGATI DEL TERZO STATO, PIÙ NUMEROSI, CHIESERO INVECE CHE SI VOTASSE PER TESTA, CIOÈ "OGNI RAPPRESENTANTE UN VOTO"
      - → NOBILTÁ e CLERO SI OPPOSERO FERMAMENTE
- IL 17 GIUGNO 600 DEPUTATI DEL TERZO STATO SI RIUNIRONO PROCLAMANDOSI ASSEMBLEA NAZIONALE
  - SI ASSOCIARONO:
    - ESPONENTI DEL PICCOLO CLERO
    - ALCUNI NOBILI DI IDEE LIBERALI
      - come il marchese di La Fayette
- IL 20 GIUGNO I MEMBRI DELL'ASSEMBLEA SI RITROVARONO NELLA SALA DELLA PALLACORDA (SALONE DOVE I NOBILI GIOCAVANO)
  - GIURARONO CHE NON SI SAREBBERO SCIOLTI PRIMA DI AVER DATO ALLA FRANCIA UNA COSTITUZIONE
- LUIGI XVI NON SI OPPOSE ALLA RICHIESTA E INVITÓ LA NOBILTÁ E L'ALTO CLERO A UNIRSI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE
  - SI AUTOPROCLAMÓ ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE
  - IN REALTÁ IL RE STAVA ORGANIZZANDO LA REPRESSIONE
- LA POPOLAZIONE PARIGINA INSORSE
  - A CAUSA
    - DELLA REPRESSIONE ORGANIZZATA DEL RE
    - DAL PREZZO DEL PANE CHE ERA TRIPLICATO PER I CATTIVI RACCOLTI
- A LUGLIO SCOPPIARONO I TUMULTI
  - LA FOLLA SACCHEGGIÓ NEGOZI E CASERME E COSTRUÍ BARRICATE NELLE STRADE DELLA CITTÁ
    - IL 14 LUGLIO 1789, UNA FOLLA DI ARTIGIANI E DI POPOLANI DIEDE L'ASSALTO ALLA FORTEZZA DELLA BASTIGLIA
      - IL 14 LUGLIO 1789, UNA FOLLA DI ARTIGIANI E DI POPOLANI DIEDE L'ASSALTO ALLA FORTEZZA DELLA BASTIGLIA
        - → QUESTA DATA VERRÁ RICORDATA COME L'INIZIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
- IL 15 LUGLIO LUIGI XVI RITIRÓ LE TRUPPE
  - L'ASSEMBLEA
    - FORMÓ LA GUARDIA NAZIONALE
    - VENNE AFFIDATA L'AMMISTRAZIONE DELLA CITTÁ A UNA MUNICIPALITÁ RETTA DA ESPONENTI DELLA BORGHESIA
    - ADOTTÓ UNA NUOVA BANDIERA IL TRICOLORE BAINCO, ROSSO E AZZURRO
- LA RIVOLUZIONE NON SI FERMÓ A PARIGI
  - LA BORGHESIA
    - SI IMPADRONÍ DELL'AMMINISTRAZIONE
    - ALLONTANÓ I VECHI CETI ARISTOCRATICI
  - NELLE CAMPAGNE I CONTADINI
    - DIEDERO L'ASSALTO AI CASTELLI DEI NOBILI
    - SI RIFIUTAVANO DI PAGARE SIA LE DECIME ALLA CHIESA SIA LE TASSE AI PROPRIETARI TERRIERI
    - BRUCIARONO GLI ARCHIVI CHE LEGITTIMAVANO I PRIVILEGI FEUDALI, RIPRISTINANDO L'USO COLLETTIVO DELLE TERRE COMUNI
- 3-4 AGOSTO - L'ASSEMBLEA NAZIONALE PROCLAMA L'ABOLIZIONE DEI PRIVILEGI FEUDALI
  - VENNE DECRETATA L'UGUAGLIANZA FISCALE
  - VENNERO ABOLITE LE DECIME ALLA CHIESA, LE CORVEES E TUTTE LE TASSE DI TIPO FEUDALE
- 26 AGOSTO - L'ASSEMBLEA NAZIONALE PROCLAMÓ SOLENNEMENTE LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO
  - PRINCIPI DELLA NUOVA COSTTUZIONE
    - UGUAGLUANZA DEI CITTADINI DI FRONTE ALLA LEGGE
    - LIBERTÁ DI PENSIERO, DI PAROLA E DI STAMPA, DIRITTO ALLA PROPRIETÁ PRIVATA

mappeconceptuali.org